



WORKSHOP

Ecoregione Alpi: dalla visione all'azione

Progettazione e realizzazione di reti ecologiche su area vasta

**Como – Villa Gallia (Via Borgovico 148)
28 – 29 novembre 2005**

INVITO

Primo annuncio

Premessa

Il WWF Internazionale promuove da tempo un nuovo approccio alla conservazione della Natura su aree vaste, omogenee dal punto di vista ecologico, rappresentative della Biodiversità del nostro pianeta: le cosiddette Ecoregioni.

La Conservazione Ecoregionale proposta dal WWF ha solide basi teoriche nella Biologia della Conservazione e nelle più evolute analisi di ecologia del paesaggio. Rappresenta in sintesi il tentativo di definire strategie globali di conservazione della biodiversità partendo dall'analisi di un insieme di indicatori relativi alla distintività biologica complessiva di un'area ed all'analisi delle minacce e dello stato di tutela, per individuare, su sistemi biogeografici omogenei, le aree prioritarie e le specie focali su cui intervenire attraverso specifici piani di azione.

Il WWF European Alpine Programme è un programma per la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi in collaborazione con CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), ISCAR (Comitato Scientifico Internazionale per la Ricerca Alpina) e ALPARC (Rete delle Aree Protette Alpine).

Esso segue i principi della conservazione ecoregionale, con un approccio alla conservazione della biodiversità delle Alpi che si basa su una scala spaziale molto vasta (l'arco alpino nella sua interezza), su obiettivi a lungo termine (anche 50 anni), sullo sviluppo di uno scenario desiderabile a lungo termine (la *biodiversity vision*, o visione per la biodiversità), sul coinvolgimento degli attori chiave, sull'individuazione delle cause dirette e indirette della perdita di biodiversità e sulla formulazione di strategie adatte alla complessità dei temi da trattare.

In particolare, il WWF European Alpine Programme sta completando un documento/vision che definisca lo scenario desiderabile per la biodiversità nell'intera ecoregione delle Alpi. Nel frattempo il programma è già concretamente impegnato a livello internazionale per la conservazione della biodiversità delle Alpi su tre temi specifici: *Acque dolci*, per la conservazione dei fiumi delle Alpi; *Natura 2000 e Rete Emerald*, per il completamento e l'applicazione di queste reti nei Paesi alpini dell'Unione Europea e in Svizzera e Liechtenstein; *Kids for the Alps* sull'educazione ambientale dei ragazzi che vivono nelle Alpi e delle loro comunità. A queste attività partecipano tutti e cinque i WWF alpini e altre organizzazioni.

A questi temi si aggiungono gli specifici impegni del WWF sul territorio alpino italiano: il turismo responsabile, l'idroelettrico, i trasporti, la Convenzione delle Alpi.

Aspetto fondamentale della Conservazione Ecoregionale è quindi l'approccio multidisciplinare delle analisi e delle riflessioni, che portano alla definizione della Biodiversity Vision e alla ricerca di collaborazione e alleanze con tutti i diversi attori locali portatori d'interessi. Lo scopo, attraverso una progettazione partecipata, è l'attuazione di progetti specifici e di piani d'azione sia per l'intera Ecoregione sia per le singole aree prioritarie individuate.

In questo ambito il WWF Italia e l'Unione delle Province d'Italia hanno sottoscritto una specifica convenzione che, tra i diversi impegni, prevede l'organizzazione di momenti di formazione e informazione per tecnici e amministratori del settore pubblico, nonché per altri attori interessati del settore pubblico e privato.

UPI e WWF si sono inoltre impegnati a promuovere modelli innovativi di "governance" che assicurino la partecipazione delle comunità locali, anche attraverso processi di *landscape approach* e di *site conservation planning* simili a quelli previsti da "Agenda 21 Locale", alla gestione sostenibile del territorio, alla gestione delle aree naturali protette e alla definizione dei piani di azione delle aree prioritarie individuate dai processi di conservazione ecoregionale.

Il workshop

È con tali premesse che WWF, UPI e Provincia di Como organizzano il **workshop Ecoregione Alpi: dalla visione all'azione**.

Scopo principale del Workshop è quello di approfondire il modo in cui gli strumenti di governo del territorio su area vasta contribuiscono alla conservazione della biodiversità.

Ospitato nella splendida Villa Gallia, messa a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Como, l'incontro è rivolto ad amministratori pubblici e tecnici della pianificazione e della gestione del territorio di Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi di gestione, nonché ai gestori di aree protette, e ha i seguenti obiettivi:

- Aprire un confronto tra pubbliche amministrazioni, esperti e tecnici impegnati nella gestione del territorio sui temi della conservazione della biodiversità nell'arco alpino
- Incoraggiare la co-pianificazione degli enti pubblici

- Individuare alcune linee d'azione per l'attuazione concreta della conservazione ecoregionale nelle Alpi
- Stimolare la nascita di progetti specifici sul territorio, che rientrino nello spirito della conservazione ecoregionale
- Creare una rete di aree e amministrazioni pubbliche impegnate su questi temi.

L'impostazione del workshop

L'incontro sarà di tipo seminariale, alternando sessioni di lavoro in plenaria a momenti di confronto e discussione in gruppi ristretti, dove sarà possibile confrontarsi su come diversi strumenti di governo del territorio su area vasta (Reti ecologiche e pianificazione territoriale) possono contribuire alla attivazione di una strategia per la conservazione della biodiversità (conservazione ecoregionale). Una sessione finale plenaria concluderà i lavori e presenterà i risultati raggiunti.

Bozza di programma (Seguirà a breve programma definitivo)

Pomeriggio del 28 novembre 2005 (ore 14.00)

Parte introduttiva in plenaria con interventi di esperti

- Breve saluto delle autorità
- Interventi di presentazione su: *strategia ecoregionale globale di WWF e partner; Convenzione delle Alpi; biodiversity vision per le Alpi (aree prioritarie e di connessione); accordi in atto (collaborazione con associazioni di categoria agricole, convenzioni con UPI, CFS-Corpo Forestale dello Stato e Coordinamento Nazionale Agenda 21, tavolo di concertazione con Ministero dell'Ambiente); piano d'azione ecoregionale e piani d'azione per le aree prioritarie*
- Intervento su: *Progettazione e realizzazione di reti ecologiche su area vasta*
- Presentazione da parte di amministrazioni pubbliche e agenzie delle *esperienze in corso* (con particolare riferimento alle reti ecologiche e alla pianificazione territoriale)
- Indicazioni sui gruppi di lavoro

Mattina del 29 novembre 2005 (ore 9.00)

Parte operativa (seminari di lavoro)

discussione all'interno di gruppi di lavoro per delineare i tratti salienti di una strategia d'azione per progetti da sviluppare nel breve-medio periodo in aree individuate come prioritarie per la conservazione della biodiversità.

Pomeriggio del 29 novembre 2005

Conclusioni

- Plenaria con la presentazione dei lavori di tutti i gruppi
- Discussione e accordi sui passi successivi da compiere
- Conclusione

Partecipazione

Visto il carattere molto operativo del workshop, è fissato un tetto massimo di 70 partecipanti e, poiché i lavori del secondo giorno si avvarranno dei contributi portati nel primo, è auspicabile la partecipazione continua ad entrambi i giorni del workshop.

L'iscrizione è libera e comprende tutti i coffee break e il pranzo di lavoro di martedì 29 novembre.

Spese di viaggio e eventuali pernottamenti sono a carico dei partecipanti.

Come partecipare

Per partecipare bisogna iscriversi compilando e inviando il modulo allegato entro il 20 novembre via e-mail a a.bossi@wwf.it.

La segreteria invierà successivamente la conferma dell'iscrizione e il programma definitivo del workshop.

Per tutte le informazioni necessarie contattare telefonicamente la segreteria organizzativa: Antonio Bossi 3339127227.

La segreteria organizzativa potrà fornire indicazioni e supporto per eventuali sistemazioni in albergo.

Con i più cordiali saluti.



Presidente WWF Italia